

# COMITATO PRO PART TIME

San Martino-IST

Dopo il primo incontro dell'avvocato col SMIST (dott.ssa Storace e Cianchi) il Comitato ha valutato i primi aspetti della "trattativa", *richiesta dal SMIST*, come conformi alle aspettative, ossia l'azienda, *non conoscendo le singole necessità dei ptime, né tantomeno quelle dei reparti in cui lavorano (cioè le loro presunte "necessità aziendali")*, ha potuto apprenderne solo aprendo la "trattativa". Del resto il Comitato stesso aveva accettato la trattativa al solo scopo di permettere ai ptime ricattati, non potendo permettersi il rischio di passare neanche per un momento al full-time, rimanessero senza difesa sindacale. Ed è stata una scelta giusta non solo moralmente ma anche sindacalmente, visto che ha dato modo a diversi ptime che, avendo subito le pretese aziendali e già "fatto domanda"(!!!!) di modifica del proprio contratto, sono tornati sui propri passi. Almeno adesso potranno mantenere il proprio contratto in essere sino alla nuova revisione, alla scadenza concordata con l'azienda.

**QUINDI UNA PARTE MINORITARIA DEI PTIME CHE SECONDO L'AZIENDA AVREBBERO I REQUISITI VEDRANNO CONFERMATO IL LORO CONTRATTO SIA PUR PRECISANDONE LA DATA IN CUI SARANNO "RIVALUTATI".**

**Di questi daremo notizia man mano che saranno conciliati, individualmente ad ogni part-time concordato/conciliato, ossia direttamente all'interessato.**

Per la maggioranza (80%) dei ptime invece ancora in contenzioso, perché l'azienda li considera senza requisiti, o perché non vuol conciliare la loro posizione, le cose restano come stavano, salvo il fatto che l'azienda ha dovuto comunque far slittare (*ancora una volta!!*), i termini al 30 novembre prossimo, "deliberandolo" come se fosse stato l'avvocato a chiedergli una proroga che non ha chiesto, avendo invece avanzato ovvia richiesta che non si procedesse ad eventuali revoche durante la conciliazione/trattativa.

**QUINDI IL COMITATO HA DISCUSO L'ATTEGGIAMENTO PIÙ CONVENIENTE CHE LA MAGGIORANZA DEI PTIME DEVE ASSUMERE. OSSIA:**

- **RICORRERE A VIE LEGALI IMMEDIATAMENTE CONTRO LA SCADENZA IMPOSTA.**

*In questo caso, come altre volte considerato, finiremmo per togliere le castagne dal fuoco all'azienda. Non a caso abbiamo sempre atteso tranquillamente che si muovesse l'azienda certi dell'esito dei ricorsi che cui avremmo risposto ad eventuali revoche dei ptime.*

- **RICORRERE A VIE LEGALI SOLO A REVOCHE IMPOSTE E NON PRIMA.**

*In questo secondo caso confermeremmo invece l'atteggiamento sin qui tenuto e che ha già dato come risultato il fatto stesso che, da oltre due anni e mezzo, ognuno di noi ha ancora il proprio ptime. Ciò non toglie però che ciò che l'azienda non ha fatto in anni non possa farlo questa volta provocando non pochi danni ai ptime che revocherebbe di cui, ovviamente, chiederemo conto in sede legale. Comunque sia*

**IL COMITATO, DISCUSSA LA QUESTIONE, HA DECISO DI MANTENERE IL CONSUETO ATTEGGIAMENTO CONFIDANDO NELLE PROPRIE BUONE RAGIONI, MORALI E SOPRATUTTO LEGALI: «SI MUOVA L'AZIENDA», OLTRETUTTO AVENDO LETTO LE PRESUNTE GIUSTIFICAZIONI CHE HA AVANZATO NELLA CAUSA CONTRO L'UNICA REVOCA DI CUI ABBIAMO NOTIZIA.**

(per ogni chiarimento 010 862 20 50 o 338 160 44 08 – 338 226 17 63 – 340 311 31 49)

**Passaparola, diffondi questo testo!**

**Non intasate di lavoro l'avvocato telefonandogli.**

Ciao a tutti

COMITATO PRO PART TIME

